

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 18.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5 arretrato > 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del giornale cont. 25 per linea e spazio di linea. Annuale in quarta pagina cont. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

## IL CREDITO AGRICOLO

La crisi ministeriale reca con sé la naturale conseguenza di lasciare momentaneamente in disparte tutte le questioni alle quali è presumibile che il nascente Ministero sarà per dare nuovo indirizzo, e prima fra queste le proposte relative ai provvedimenti finanziari, essendo che coll'abbandono del potere per parte degli onorevoli Vacchelli e Carcano, che sembra inevitabile, è da ritenersi che i futuri titolari del tesoro e delle finanze assumeranno l'ufficio con la presentazione di un nuovo programma essenzialmente diverso da quello che era sostenuto dai ministri dimissionari.

Al fermo proponimento manifestato dall'on. Vacchelli di voler mantenere le sue proposte ed all'accenno fatto intorno alla *tassa globale* si erano dichiarati contrari tutti gli oratori che avevano preso parte alla discussione.

Per questa parte almeno è da considerarsi come una buona ventura la crisi ministeriale, che sembra giunta a momento opportuno per troncata una questione spinosa e nella quale non si vedeva una facile via d'uscita; trattando è bene che sia posta a dormire, e se con la presentazione del programma del nuovo Gabinetto, sarà ridestata, si tornerà a parlarne.

Intanto è opportuno di far cenno di una proposta che, qualunque sia la soluzione che sarà data alla crisi ministeriale, è destinata a far cammino, perchè prende di mira un bisogno universalmente sentito e che reclama di essere soddisfatto; alludiamo all'ordinamento del *Credito Agrario* intorno al quale l'on. Poli ha presentato un progetto di legge che, in massima, è stato già accolto con favore dall'Associazione fra gli agricoltori italiani.

E' noto come, malgrado i molti tentativi fatti, l'istituto del Credito Agrario sia rimasto, fino ad ora, allo stato di pio desiderio, e come la nostra agricoltura non abbia potuto trarre i vantaggi che si erano sperati; troppo lunga sarebbe la enumerazione delle cause di quest'insuccesso, e limitandoci ad accennarlo, vediamo di buon occhio la presentazione della proposta del deputato Poli, la quale, oltre il merito intrinseco, ha quello assai notevole di riportare sul tappeto la sopita questione.

In sostanza detta proposta può dirsi la riproduzione letterale della legge Meline, vigente in Francia, in forza della quale fu stabilito il sistema dell'emissione e negoziazione dei *warrants agricoli* garantiti dal pegno dei prodotti che rimangono — ed in ciò appunto consiste l'innovazione — in mano dell'agricoltore, liberandolo così più facilmente, dall'obbligo in cui spesso si trova di venderli, quando ricorra il bisogno, appena raccolti ed a qualunque prezzo, oppure di passare sotto le forche caudine dell'usuraio.

A taluno è sembrata per lo meno prematura la proposta di un simile provvedimento per il nostro paese, e si è detto che sarebbe meglio indugiare per conoscere, dopo una più lunga esperienza, i risultati che si sono ottenuti in Francia, visto che presso questa nazione, la nuova legge è in vigore da tempo relativamente breve e l'esperienza

fattane fino ad oggi non è tale da dare responsi sicuri.

Importanti osservazioni ha fatto pure l'Associazione fra gli Agricoltori italiani la quale ha fatto buon viso al progetto, e pur facendo voti di vederlo adottato, ha accennato all'opportunità di qualche modificazione; certo le leggi, i costumi e gli usi nostri, in materia di agricoltura, differiscono in modo sensibile da quelli che si riscontrano in Francia, ed un coscienzioso e serio lavoro di adattamento al nostro ambiente non può a meno di essere necessario.

Passando a qualche dettaglio si osserva, fra le altre cose, con molto fondamento di ragione, che la facoltà che si vorrebbe accordare al mutuatario di pagare, prima della scadenza, il suo debito, in corrispondenza del *warrant* da lui emesso, e con rimborso a suo beneficio degli interessi che decorrono dal giorno della scadenza, deduzione fatta in dieci giorni, può, considerata in se stessa, valutarsi come un grande vantaggio che si verrebbe a concedere all'agricoltore, ma è lecito anche il temere che questo beneficio, in pratica, possa tradursi in danno, in conseguenza della maggior difficoltà o della minore disposizione che si manifesterà nel capitale a volgersi allo sconto del *warrant agricolo*.

E' facile comprendere come un capitalista possa essere restio a fare un prestito quando, molto tempo prima della scadenza e quando meno si aspetta l'ingrata sorpresa, possa trovarsi al caso di vedersi restituire la somma prestata e di essere così sottoposto al pericolo di una vistosa perdita di interessi ove, come spesso accade, non trovi un pronto e cauto investimento del capitale che torna per lui ad essere disponibile ed infruttifero.

E' desiderabile adunque che, per questi motivi l'accennata disposizione non trovi posto nella legge e che altrettanto accada delle inutili formalità che possono rendere più difficile lo sconto e la libera circolazione del *warrant agricolo*, e ci lusinghiamo che, da parte del Governo, del Parlamento, delle Associazioni agricole, dei Comizi agricoli e dei competenti nella materia, non farà difetto lo studio necessario per rendere la proposta dell'on. Poli rispondente, in ogni sua parte allo scopo.

## Per la prossima liberazione di don Albertario

Si ha da Roma 7:

Fra diverse Società di Roma si è costituito un comitato per festeggiare la prossima uscita dal carcere di don Albertario e si è raccolta una discreta somma per offrirgli un calice d'argento con una dedica, dicesi, dettata dallo stesso Pontefice.

Don Albertario ha scritto agli amici di Roma preannunciando loro che dirà messa in San Pietro, e per speciale concessione papale, nella cappella della Pietà. Tornerà poi subito a Milano per riprendere la direzione del suo giornale, al quale intende conservare tutta l'antica fisionomia di organo clericale intransigente.

tani e tornasse la memoria loro a conforto di chi coltiva gli studi, vedendo quanto gli animi gentili si compiacciono di onorarli.

La terra di Latisana gentilissima e popolata da oltre 4300 abitanti, quanto a più forse d'ogn'altro luogo, mostrossi compresa dal desiderio generale di accogliere condegna i cultori delle discipline agricole, amando dimostrare come stimino altamente quegli ingegni, che con gli onorati sudori della fronte si adoperano indefessamente alle prosperità delle terre, fonte precipua del benessere dell'intero paese.

E per cominciare l'opera del loro amore e della stima, che nutrono appunto verso gli ingegni prefati, diedero mano innanzi tutto con sagace accorgimento, alla pubblicazione delle *Notizie storiche, statistiche ed industriali* di quel loro distretto, offrendo per tal modo agli altri nobile esempio ed impulso efficace di fare altrettanto, onde compiuto dall'Associazione Agraria il giro dell'intera provincia, avere così un corpo di opere illustrative del paese intorno al quale si occupa l'Associazione mede-

## ALL'Esposizione di elettricità

### Il telefono senza fili

(Nostra corrispondenza)

Come 7 magg o 1899

(Mar Colom) Una delle attrattive più grandi che offrirà questa mostra di elettricità, si deve al *telefono senza fili*, inventato, come è noto, dal palermitano Mario Russo D'Asar, libero docente di fisica all'Università appunto di Palermo, col quale ho avuto occasione di parlare a lungo, uno dei passati giorni.

Sarà interessante di osservare accanto a un bellissimo esemplare del battello sottomarino — di cui il brevetto è stato assunto dalla marina francese, e che è qui esposto in piccole proporzioni dalla marina italiana — l'apparecchio del D'Asar; che assolutamente offre sicura vigilanza alle navi contro le pericolose insidie di coteo nuovo *lancia-torpedini subacqueo*.

Dei vantaggi che in rapporto a ciò offre il telefono senza fili hanno parlato un po' tutti i giornali e segnatamente quelli di Spezia e di Genova, dove se ne sono fatte le esperienze al cospetto di persone competenti, quali sono il Senatore prof. Blaserna, il comm. prof. Piconi, ingegnere navale; il cav. G. Rappi, capitano marittimo; il dott. A. Petroni, corrispondente del *Times*.

Rimandando a tempo debito la descrizione dell'apparecchio, mi limito ad accennarne qui i principi a cui s'informa, vale a dire al buon uso della trasmissione dell'onda sonora attraverso il miglior conduttore, che non è l'acqua in confronto all'aria; e all'ingrandimento di coteo suono per mezzo di microfoni sensibilissimi (modificazione del D'Asar) che, accogliendo le onde sonore provenienti da grande distanza le trasmettono poi ad una seconda parte molto importante dell'apparecchio, dove l'oscillazione minima del diaframma telefonico si sviluppa in movimenti ampi di indici segnalatori, su per un quadrante.

Da questo cenno si comprende da sé come dalla segnalazione di un rumore subacqueo lontano e dalla direzione della nave in rotta, contraria alla nave avvistatrice, fosse facile arrivare ad una comunicazione anche più distintiva e specifica fra nave e nave, alla trasmissione cioè di dispaaci. Il Russo D'Asar infatti modificò, non è molto, la sua invenzione verso il perfezionamento, che egli chiama della *telegrafia*. Non ha fatto che aggiungere alla trasmissione del ritmo monocrono del propulsore, dall'una nave all'altra, la segnalazione reciproca di un ritmo convenzionale di colpi studiamente prodotti dalla nave trasmettitrice a diversi intervalli, per significare alla avvistatrice, come di già nel telegrafo comune, le lettere dell'alfabeto e le sigle.

Per concludere adunque, di fronte alla sveltezza spaventosa del battello sottomarino non è che rassicurante questo *orecchio* che il D'Asar ha dato alle navi, e che i competenti, di cui si sono qui recati i nomi illustri, non perirono di chiamare in una loro relazione « vigile sentinella » « che veglia, esplora, segnala, quanto l'occhio e

l'orecchio umano non possono, per causa di nebbia, o per lontananza, percepire. E per rispetto ai lodevoli conati di un altro Italiano che vedremo pure a Como, il Marconi, per superare le ultime difficoltà della corrispondenza tra navi in movimento non sempre uguale, è da compiacersi che nel frattempo sia resa possibile una corrispondenza subacquea; che a quella attraverso l'aria non guasterà, accompagnandosi da buona sorella.

Il D'Asar sarà qui domani e fra qualche giorno metterà in azione i suoi ordigni fra i vapori della Lariano, oltre che sulla spiaggia, nel recinto dell'Esposizione, per segnalare l'arrivo dei battelli che facciano rotta anche alla distanza di otto chilometri. Assisteranno così agli interessantissimi esperimenti anche i visitatori della Esposizione Voltaica. E dal canto nostro ripeteremo le parole dei competenti: « Facciamo nostro l'augurio direttioli (al sig. D'Asar) da S. A. R. il principe Tommaso, dai Contr'Amiragli Badenhausen, Bettolo, e De-Ameraga, di sapere al più presto le navi di tutte le nazioni arricchite delle sue importanti invenzioni. »

Il nostro governo, dopo aver messo a disposizione dell'inventore il « Scilla » per le opportune esperienze, sappiamo che da tempo, dal 10 aprile, dava le opportune disposizioni, affinché « la squadra di riserva abbia ad iniziare degli esperimenti del *telefono senza fili*, intorno all'applicazione del quale sulle navi da guerra dello Stato, venne già presentato un progetto al Duca di Genova. »

Questo ci voleva di sodo... insieme cogli auguri.

## Sensazionale rivelazione d'una complice di Henry

### Il fascicolo sotterrato

Parigi, 8. — Da Amiens si riferisce un fatto che può apportare conseguenze decisive per l'ulteriore svolgimento dell'affare Dreyfus.

Una tal Vattier, figlia d'un ufficiale condannata ad un anno di carcere per certe sue frodi, già in parecchi interrogatori nonché in una lettera da essa scritta in prigione al presidente della Corte di cassazione Mazeau, dichiarò di aver scritto parecchi documenti sotto dettatura del colonnello Henry; essa raccontò di aver sotterrato in un bosco con l'aiuto di Lorimier ch'era segretario di Henry (si ricorderà che questo Lorimier è stato trovato impiccato in un bosco circa un mese fa. *N. d. E.*) un fascicolo contenente le pretese lettere dell'imperatore Guglielmo al capitano Dreyfus.

La Vattier domanda di venir condotta nel bosco per indicare colà alla commissione che l'accompagnerà il posto dove si trovano nascosti i documenti falsi.

Finora tutte le altre deposizioni fatte dalla Vattier sono risultate esattissime fin nei più minuti particolari; quindi non si potrà a meno di soddisfare alla sua richiesta per constatare s'essa abbia detto la verità anche riguardo al fascicolo sepolto nel bosco.

care memorie che tutt'Italia onora e rispetta. Poi ai lieti simposii erasi destinato un luogo comune, ove tutti convenendo fra le vivande e le tazze gioconde, un modo di fraterno amicitia strinse in tutti, che rafferma i vincoli veniva dalle dispute sorte fra convitati, le quali col mezzo della scienza cementavano quella unione. Questa letizia venivano a mille doppi accresciute dal concorso del popolo festante, dalle armonie della banda militare, dai fuochi artificiali, dalle rappresentazioni teatrali che vi si diedero. Ad accrescere la solennità della festa e ad ingorgogliare vieppiù quei gentili terrazzani intervenivano gli I. I. R. R. Delegati cav. Ceschi e vice delegato conte d'Altan, ed altri molti cospicui personaggi, i quali si compiacquero onorare e il paese e la festa, ed in pari tempo la scienza che riceveva in quelle dimostrazioni le prove più care di affetto e di stima.

Che se in cotai modo il comune accoglieva coloro che intendono coi loro studi al prosperamento materiale di essa, bene il cav. Leone de Hiersche-

## Italia e Venezuela

### Per una corrente emigratoria.

E' giunto a Roma il col. Giuseppe Orsi, inviato dalla Repubblica del Venezuela in missione speciale, presso il governo italiano.

Il col. Orsi è un piemontese che si trova da 14 anni al Venezuela, della quale repubblica è cittadino e ove ha preso parte a tutte le lotte cessate ora col trionfo del partito liberale.

Il colonnello Orsi ora è l'amico, il consigliere dell'attuale presidente della repubblica, Andrade, uomo liberalissimo che tutto tenta per l'incremento e il progresso del Venezuela, e che, di origine genovese, ha vivissime simpatie per la nostra Italia.

Lo scopo della venuta dell'Orsi, egli stesso lo disse ad un collega del *Messaggero* che lo ha intervistato, è quello di stringere il contratto tra la repubblica del Venezuela e la Società di emigrazione di colonizzazione italiana.

Questa Società sarebbe costituita dal *Credito italiano*, dal *Banco Mansi* di Roma, dal banchiere barone Traves di Venezia, dal comm. Giovanni Battista Pirelli di Milano, dal comm. Ernesto De Angeli senatore del regno, cav. Alberto Vonwiller, banchiere di Milano, e dal banco Kuster di Torino.

Il Venezuela — diceva il col. Orsi — ha un territorio grande 2 volte e mezzo quello italiano ed è popolato da appena 3 milioni e 500 abitanti.

Tutta la regione è ricchissima e feconda.

Il governo della repubblica ad ogni agricoltore emigrante, dai 7 anni in su, concederebbe sei ettari di terreno, a piacere essenti da qualunque tassa avvenire, perchè la parola *tassa* è sconosciuta al Venezuela.

L'emigrante conserverebbe la nazionalità italiana, e così i suoi figli; dei sei ettari, tre con i loro prodotti sarebbero di sua assoluta proprietà, e nessuno per alcun motivo potrebbe toccarli, gli altri tre rimarrebbero della società d'emigrazione, la quale però sarebbe obbligata a pagare le spese di viaggio, la costruzione di una casa colonica, e provvedere di una vacca, degli strumenti agricoli, ogni casa. Dippiù avrebbe l'obbligo di mantenere per sei mesi l'emigrante e garantire da lui moralità e buona condotta.

Questa proposta del Venezuela rivestirebbe un carattere filantropico e civile, quello cioè di fare di un lavoratore un piccolo proprietario indipendente e tranquillo che, coll'opera sua, nel volgere degli anni, potrebbe anche realizzare una fortuna.

Il vantaggio poi concesso all'emigrante italiano di conservare la sua nazionalità, non fu concesso mai ad emigranti di altra nazionalità, e questa è una prova della simpatia che i nostri connazionali godono in quella lontana regione, che ha potuto e saputo apprezzare giustamente che cosa valgono gli italiani come lavoratori.

Da altra fonte poi si aggiunge che il col. Orsi sarebbe pure incaricato di concludere le trattative per acquistare per conto del Venezuela un incrociatore dai nostri cantieri.

Minerbi e la sua sposa volevano particolarmente mostrare il loro grande animo e la loro magnificenza nel festeggiare i venuti. Non è iperbole l'asserire che vorrebbe la musa del gran Ferrarese o del pur grande Torquato per descrivere come fecero gli incantati giardini di Alcina e di Armida, il pari incantato giardino e la mensa e le armonie e tutte le mille giocondanze ch'essi Signori offersero agli ospiti stuprati.

E di vero figuriamoci la tenuta signorile di Preconico, dove l'ingegnoso Capelli emulando il pennello di Claudio plasmava un giardino, qual mai non creò la fantastica mente degli abitatori di Albione, lasciando in essa l'ultima creazione del suo genio immortale, quasi fosse l'estremo e più armonioso canto che manda il cigno pria di scendere taciturno per sempre nelle acque del Caistro. Ivi trova sontuoso albergo bella una raccolta di piante straniere. E quivi girando sentieretti labirintici con vago errore ti trovi al piè d'una rupe, e poco appresso in una valle ed anche in un boschetto ed ora riesci pel

## QUARTA ADUNANZA

della

### Associazione Agraria Friulana a Latisana

(Dalla Gazzetta di Venezia di sabato 8 maggio 1898)

Chi volesse colle semplici tinte che offre il vero, e con quel sentimento di ammirazione che destasi nell'animo nell'osservare cose insolite e nuove, descrivere l'accoglienza solenne e sincera che fecero gli abitanti di Latisana ed i Nobili Signori de Hiersche-Minerbi ai membri dell'Associazione Agraria Friulana, e le dotte elucubrazioni in tale circostanza tenute, non potrebbe al certo trovar parole condegne né quasi credenza appo coloro che non ebbero la sorte di assistere a quella letizia. Se non che mossi dal sentimento di gratitudine, e lasciando ad altri e più valenti il narrare quanto alla scienza si appartiene amai di farmi relatore di quelle care e splendide accoglienze, onde se ne avesse notizia appo i lon-



## La crisi ministeriale

Le notizie che giungono da Roma sono più confuse che mai e nessuno si raccapezza più! Tutti i capi dei gruppi e gruppettini vorrebbero divenire ministri, ed è impossibile di accontentarli. Forse verrà convocata la Camera dal Ministero dimissionario che provocherà un voto, e così si avrà la designazione per il nuovo gabinetto.

## Lo sbarco di San Mun

Il Secolo XIX pubblica una lettera di uno che è a bordo dell'Elba, in data 19 marzo da Tchifu, la quale ci fa sapere che realmente è avvenuto uno sbarco a San Mun.

L'Elba parti da Hong Kong il 23 febbraio e due giorni dopo gettò l'ancora nella baja di San Mun. Appena dato fondo si armarono le compagnie di sbarco e le stazioni di vedetta, con le artiglierie munite di proiettili, e scesero a terra.

Dopo tre ore di marcia giunsero a San Mun, ove vennero salutati da tutti, ed anche ammirati — dice il corrispondente — per il loro contegno. Dopo raccolte informazioni il drappello rifecce la via e ritornò a bordo.

In quella regione fa un freddo enorme, il termometro era sceso a 17 gradi sotto zero.

Nella baja di San Mun l'Elba rimase una dozzina di giorni; poi per mezzo del Marco Polo giunsero ordini di andare a Tchifu.

## Notizie dall'Argentina

Una catastrofe spaventosa  
Sei italiani morti

Telegrafano da Buenos Ayres al Secolo XIX:

Si ha da Cordoba che una catastrofe è avvenuta sabato scorso in una cava di pietre di proprietà dell'italiano Carlo Vaghi situata a due leghe dalla stazione Avellaneda.

Cinque operai italiani sotto la direzione di Pietro Vaghi, d'anni 43, padre del primo nominato, caricata una mina vi posero la miccia e vi dettero fuoco ritirandosi poscia a regolare distanza e precisamente mettendosi al riparo sotto una rupe.

La mina esplose, ma con tale violenza, che la roccia sotto cui stavano gli operai precipitò improvvisamente sfasciando il Pietro Vaghi e ferendo gravemente certo Luochini.

Gli altri operai italiani sono scomparsi e pur troppo non dubbia v'ha che essi si troveranno cadaveri sotto l'immenso cumulo di pietre.

## Il rossore ed il pallore....

..... sono tinte affatto opposte che si diffondono sulla faccia umana quasi a rispecchiare i sentimenti che agitano l'anima nostra. Il rossore indica timidezza od un'eccessiva sensibilità.

Ci sentiamo salire il rossore alla faccia per vari motivi: arrossiamo di gioia ed allora l'occhio nostro brilla e ride; arrossiamo di vergogna e l'occhio si china tremante, confuso, schivando lo sguardo di chiocchessia.

Ci fa arrossire una lode, come pure una bugia; c'è il rossore dell'ira e c'è il bal rossore dell'entusiasmo e dell'amore. A proposito mi vengono in mente le parole che scrive il Descartes nella sua Medicina delle Passioni: « Il rossore della vergogna comincia dalle guancie e dalle orecchie, quello dell'ira dagli occhi, quello dell'amore dalla fronte ».

Nell'età giovanile si è più facili al rossore che non nell'età adulta, e ciò forse dipende perchè in quell'età si sente con più forza qualunque sentimento, qualunque passione. Qualche volta il rossore riesce noioso: non si

margine di limpidi rivi, valicati da ponti alle cui dolci e fresche acque, come nelle acque del vicino lago, nuotano candidi cigni che ti ricordano le fonti di Aganippe e di Ippodamiae nei versi dei più celebri vati, e dove Apollo e le muse godevano sedere all'ombra dei morticelli e degli allori sonando la cetra. Poi dalle florite regioni d'Arcadia ti pare d'esser trasportato in quelle montane e perciò pittoresche della Svizzera, e la casa villereccia ch'ivi si erge, ciò appunto ricorda. E questa lasciando l'inoltri nel chiuso di animali quadrupedi di estere contrade, ed in quello di variopinti pennuti, e quindi ti abbatte in una rocca quale nel medio evo innalzavasi dai signorotti feudali, ma non tenuta come quelle, è invece confortatrice di ombra ospitale, o di caro riposo che più vien conciliato dal dolce mormorio delle acque del maestoso Stella, che non isdegnare recare sul dorso suo barche onuste di peso non lieve, le quali tutte cose sebbene qui combinate con arte, l'arte stessa seppa con arte nascondere, così che credi essere

vorrebbe arrossire ed ecco che si arrossisce di più, ciò che c'è imbarazza non poco temendo che il nostro rossore venga interpretato derivante da causa diversa dalla causa che lo provoca! Vi sono dei ricordi che hanno la potenza di farvi arrossire, come pure vi sono di quelli che vi fanno impallidire. C'è chi diventa pallido per la paura, e questo è un pallore terreo, brutto. Invece un dolore morale, profondo, produce un pallore chiaro, che presta alla fisionomia una pacatezza tanto simpatica! Il timore e la rabbia fanno impallidire, ed anche l'incontro della persona che si ama produce un sensibile pallore che dura poco però, per dar subito luogo ad un vivo e splendido rossore che non si può nascondere.

Mazzana. 7 maggio 1899.

G. P.

## Cronaca Provinciale

## DA LATISANA

## Cose agrarie

Ci scrivono in data 8:

Per iniziativa della presidenza di questo Circolo agrario si riunivano ieri diversi grossi proprietari per concretare qualche cosa di positivo, onde diffondere nel nostro distretto ed in quello di Portogruaro la coltivazione della barbabietola. Intervengono i signori. Vittorio de Asarta, co. Aveni, cav. Francesco Zuzzi, dott. Rubini, Costantini, co. Caratti, Ballarini, Zanoni, Gori e De Lorenzo.

Quasi tutti questi signori interloquirono portando i lumi della pratica e della scienza onde è facile il prevedere che la seduta di ieri sarà feconda di buoni risultati in questa nuova forma dell'attività agraria. o. b.

## DA PAVIA DI UDINE

## Grave ferimento

Ci scrivono in data di ieri:

Ieri sera nella frazione di Lauzacco certo Francesco Lucca d'anni 19 trovò questione per gelosia d'amore, « per la morosa » come si dice comunemente, con Giov. Battista Tilatti d'anni 20.

Dalle parole pur troppo passarono ai fatti, e seguendo il brutto vizio dei contadini, il Tilatti estrasse una roncola e ferì il Lucca alla regione frontale ed al braccio destro.

Chiamato il medico condotto, questi riconobbe gravissime le ferite del Lucca, e per curarle e medicarle dovette procedere alla cloroformizzazione del medesimo.

Ulteriori notizie attenuano la gravità delle ferite riportate dal Lucca e credesi che guarirà, se non sopravvengono complicazioni, entro dieci giorni.

## DA CODROIPO

## Oltraggi

Venne arrestata Giovanna Maria Levacovich girovaga da Turriaco per oltraggi all'indirizzo della guardia campese Giovanni Gos nell'esercizio delle sue funzioni.

## DA TRAVESIO

## Traffa

Il pregiudicato Giov. Batt. Zanier, dopo aver mangiato e bevuto nell'osteria di Domenico Cecconi per l'importo di lire 1.70, scomparve insalutato ospite.

## Da S. Giorgio della Richinvelda

## Vandalismi

Dal campo aperto di Giuseppe Pasutto ignote canaglie sradicarono ed involarono ben 200 piccole piante di viti, arrecando un danno di lire 20.

opera questa della sola bella e schietta natura.

Tale giardino veramente regale, fu aperto al pubblico concorso, ne è a dire quanti si portarono a visitarlo ed a bere per gli occhi l'incanto di quelle scene pittoresche e stupende.

I Signori del luogo invitarono quivi nel dopo pranzo i membri dell'Associazione agraria, e non appena presentarsi questi all'ingresso dell'abitazione, furono accolti da quel fiore di gentilezza che è la baronessa Clementina Hierschl de Minerbi, e dai figli di Lei, dai parenti e da altre graziose signore, le quali ivi recarono per aggiungere onore e letizia all'accogliimento festivo, e farsi guida e compagnia ai venuti per lo giardino dinnanzi accennato.

Colà i suoni giocondi di lieta banda, i rinfreschi ed i dolci, le pasticcerie più saporite a larga mano profuse facendo vedere di non esser in villa, ma nella più ricca e popolosa città, e ciò durava fino a che il sole volgeva all'ocaso. Allora retrocedeva la comitiva ed arrivava verso il palazzo ove poco poi supponeva accomiarsi.

## DA SACILE

## Furto

Ignoti dalla casa aperta di Giuseppe Pasquali rubarono uno sciallo di lana ed un mantello del valore di lire 38.

N. 525

## Municipio di Ragogna

## Avviso di Concorso

A tutto il mese di maggio p. v. resta aperto il concorso alla Condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica di questo Comune, cui va corrisposto lo stipendio annuo di lire 2900 pagabili a rate mensili posticipate e colla trattenuta dell'imposta di Ricchezza Mobile.

Quale Ufficiale Sanitario ha diritto al compenso di lire 100 annue, nonché a cent. 40 per ogni vaccinato.

La popolazione attuale del Comune ascende a circa 5000 abitanti con diritto questi alla gratuita assistenza, fatta eccezione per le operazioni di alta Chirurgia.

La posizione del Comune è quasi del tutto piana con buone strade di accesso alle singole frazioni che distano tutte circa tre chilometri dal Capoluogo.

Gli aspiranti dovranno produrre, entro il termine suindicato, ed a questa Segreteria Municipale, le Istanze di Concorso che dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fed. na di nascita;

b) Fedina politica penale di data non anteriore a 6 mesi;

c) Diploma di abilitazione;

d) Certificati comprovanti gli eventuali servizi prestati, e Certificato di moralità.

L'eletto entrerà in servizio col primo settembre p. v. 1899, e la di lui nomina verrà fatta per un triennio.

Allo stesso eletto incombe l'obbligo di tenere un cavallo per servizio affidatogli.

Ragogna, 15 aprile 1899

Il Sindaco

G. Candusso

Il Segretario

A. Scatton

N. 533

## Municipio di S. Giovanni

## di Manzano

## Avviso di concorso

A tutto 31 corr. maggio è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune.

Ogni aspirante dovrà provare con documenti di avere i requisiti di cui parla l'articolo 32 del Regolamento 10 Giugno 1889 N. 6107 e di non aver sorpassata l'età di 50 anni.

Lo stipendio annuo sarà di Lire 1400 lorde dalla tassa di R. Mobile.

La sua nomina verrà fatta in via d'esperimento per due anni.

Il nominato Segretario avrà l'obbligo di funzionare anche per conto della Congregazione di Carità senza pretesa a compensi di sorte.

Non appena resa esecutoria la deliberazione di nomina il Segretario dovrà portarsi a S. Giovanni per assumere l'ufficio.

6 maggio 1899

Il Sindaco

D. Molinari

## Cronaca Cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Maggio 9. Ore 8 Termometro. 11.6  
Minima aperta notte 9.6 Barometro 744.  
Stato atmosferico: piovoso  
Vento N. Pressione calante  
IERI: vario  
Temperatura: Massima 21.2 Minima 9.2  
Media 14.620 acqua caduta m.m. 5.5

Ma ciò non fu altrimenti, la generosa Signora del loco invitava gli ospiti numerosi a salire il palazzo e saliti affacciarsi ai balconi dai quali presentavasi lo spettacolo dei fuochi artificiali stupendi, lavoro di un pirotecnico palmarino in mezzo ai quali, con bel pensiero, appariva un'iscrizione esprime il voto più caldo della egregia famiglia Hierschel affinché l'associazione perduri a prosperi.

Ai fuochi ora ricordati seguirono altri fuochi del Bengali, i quali stupendamente disposti lungo i viali ed altrove, rendevano bellissima vista. Consumate da ultimo quelle luci, prese la notte il suo solenne impero e pareva dato fine allo spettacolo. Ma tutto ad un tratto e quando non si pensava, si sente innalzarsi un canto armonioso di più voci che modulano un inno. Era questa l'opera gentile dei giovani bravissimi istrutti dall'abate Zanoni, i quali con alto magistero fecero sentire un augurio espressamente scritto per l'Associazione agraria, e quindi scegliendo altri cori dei maestri più reputati empiavano l'aere di soavi armonie, deli-

## Effemeride storica

9 maggio 1672

## Morte di don Carlo Deotti

Muore annegato nel Tagliamento don Carlo Deotti di Ragogna, pievano di Sochieve, mentre andava a Preone per il suo ministero.  
Fu uomo di molte benemerenze.

## La quarta adunanza

## della Associazione

## Agraria Friulana a Latisana

L'egregio comm. Andrea Milanese ci manda la seguente lettera:

Nell'effemeride del Giornale di Udine del 4 corr. si ricorda che il 4 maggio 1858 a Latisana si tenne la riunione generale dell'Associazione Agraria Friulana. Siccome qual Capo del Comune io ebbi parte all'accogliimento ed alle feste fatte allora, così mi passò per la mente che il distinto agronomo ed economista dott. Francesco Gerra, di Conegliano, pubblicato, nella Gazzetta di Venezia, una dettagliata descrizione di quelle belle giornate e specialmente della splendidissima festa data dalla Baronessa Hierschl de Minerbi nel suo giardino e palazzo di Preenico.

Ritengo che la lettura di quell'articolo interesserebbe molti dei lettori del Giornale ed io lo unico alla presente perché se la Redazione reputa conveniente, lo pubblichino in un prossimo numero.

Con osservanza

Dev.

A. Milanese

Ringraziamo il comm. Milanese e di buon grado pubblichiamo nell'odierna appendice la descrizione della bellissima festa di 41 anni fa.

## L'on. deputato

## comm. Pascolato

L'importante Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale, Congresso veramente solenne per la quantità ed il valore personale degli intervenuti, ha chiuso ieri le sue sedute, così ricche di doti discorsi e così feconde di utili iniziative.

L'on. Deputato comm. avv. Alessandro Pascolato, che con illuminato zelo ha promosso e predisposto il Congresso e con rara competenza e finissimo tatto ne ha presiedute le importanti sedute, ha ieri chiusi i lavori del Convegno internazionale con un felicissimo, alto, eloquente discorso che da tutti gli illustri delegati è stato fragorosamente applaudito.

## L'esposizione di crisantemi

Come venne già parecchie volte annunciato nel prossimo autunno sarà tenuta un' « Esposizione di crisantemi » a totale beneficio della Società protettrice dell'infanzia.

In questi giorni è stato pubblicato il « Regolamento e programma della I. Esposizione di crisantemi che si terrà sotto la Loggia di S. Giovanni in Udine nei giorni 12, 13, 14, 15 e 16 novembre 1899.

Il « regolamento » consta di 22 articoli.

Dal « programma dei concorsi » rileviamo che l'Esposizione sarà divisa in quattro sezioni.

Piante di crisantemi coltivate in vaso. — Prima sezione divisa in tre categorie.

I. categoria: Grandi fiori — Varietà conosciute notevoli per cultura e perfetta fioritura; II. categoria. Coltura a non più di tre fiori grandissimi per pianta. Varietà nuove messe in commercio nel 1899. Concorsi diversi. III. categoria. Senza o con parziale soppressione di bottoni.

Fiori recisi. La Sezione II. è divisa in due categorie.

I. categoria. Grandi fiori varietà

ziando in nuova guisa gli ospiti meravigliati. Frattanto che ciò si compieva apprestavasi un'illuminazione a vetri colorati ed a palloncini dipinti per total modo ordinata da far apparire il recinto diverso di forma e più ampio di quello che mostrava ed era da pria. Né alcuno può dire come tali cose avvenissero, giacché rapita la mente da una dolce estasi non lasciò modo ad alcuno di osservare ciò che operavasi a lui dintorno.

Né con ciò ebbe fine la festa dapoi che ad un tempo determinato invitosi la comitiva a discender le scale, e discese, venne guidata sotto il più stupendo padiglione che immaginar mai si possa, dall'alto del quale pendevano molte lumiere ornate ed intrecciate di edera e di rami di fiori e fornite da lumi chiusi entro vetri colorati ai lati, come nel mezzo sorvegliavano vaghe aiuole ed una colonna ricca pur essa di vasi dai quali emanava una luce variata, e così insieme alle molte faci che poggiavano sulle mense convertivano la notte in splendido giorno. Ivi ben più che cento trovavano approntato il loro

conosciute notevoli per dimensioni e perfetta fioritura. II. categoria. Coltura a fiori grandissimi varietà nuove del 1899. Concorsi diversi.

Sezione III. Categoria unica.

Sezione IV. Imballaggi.

## Per il dazio consumo

In relazione alla notizia già data pubblichiamo la lettera con cui il Municipio ha costituito apposita Commissione per gli studi relativi ai dazi di consumo.

Udine, 6 maggio 1899

Asssecondando le raccomandazioni fatte in Consiglio Comunale, la Giunta ha determinato di anticipare l'inizio di quegli studi preparatorii che il Comune, coll'opera di una speciale Commissione, suole premettere ad ogni quinquennio daziaro, e che in passato si disimpegnavano di regola nell'ultimo semestre del quinquennio in corso. L'ultimo semestre era certamente l'epoca più opportuna per quella parte degli studi che riflette le previsioni numeriche sull'andamento dei consumi, dovendo tali previsioni prender norma da statistiche il più possibile recenti, onde dare una base attendibile, nell'interesse del Comune, alla operazione finanziaria del riappalto.

Tratteneva dall'anticipare i lavori anche la incognita del canone governativo, allora variabile ad ogni quinquennio, ed il di cui importo talvolta non conoscevasi che tardi, mentre da esso doveva pure dipendere il margine d'introito preventivabile per conto del Comune. Tale preoccupazione non ha luogo pel quinquennio prossimo, durante fin là il consolidamento operato, colla legge 8 agosto 1895.

Ma insieme a codesta tranquillità di termine, la succitata legge, e la successiva del 14 luglio 1898 coll'offrire ai Comuni maggiore libertà nel maneggio delle tariffe e nel sistema di applicazione diedero impulso a più larghi disegni sopra l'assetto in genere della imposta daziaro, e ad aspirazioni rinascenti verso un desiderabile sollievo dalle molestie e dalle spese che ne affliggono la riscossione. Cotali aspirazioni trovarono eco anche nel nostro Comune, e presero forma concreta nelle recenti discussioni del Consiglio, colla ripetuta raccomandazione alla Giunta di iniziare a tempo lo studio dei due quesiti: Esercizio del dazio in via economica, e trasformazione della Città in comune aperto.

Nessuno può dissimularsi la gravità dei due problemi, la necessità di un diligente esame sopra dati positivi, quando si pensi che l'esperimento da intraprendersi riflette un cospice che rappresenta da solo più della metà delle entrate effettive del bilancio.

Sotto questo riguardo certamente la anticipazione degli studi preparatorii non può dirsi soverchia, e gli elementi che l'ufficio ha già raccolti, dal nostro e da altri Comuni, possono offrire fin d'ora utile materia alla Commissione consultiva, alla quale, come di metodo, la Giunta affida l'importante mandato.

A comporre la suddetta Commissione, che sarà presieduta dal Sindaco, o dall'Assessore a ciò delegato, la Giunta con deliberazione 4 corrente ha nominato i signori:

Braida cav. Francesco  
Capellani avv. cav. Pietro  
Degani cav. Gio. Batta  
Kechler uff. Carlo  
Masciadri cav. Antonio  
Raddo Antonio Vincenzo  
Rizzani ing. Gio. Batta  
Sandri Federico Luigi

e ne dà comunicazione alla S. V. non dubitando della sua cortese accettazione, con riserva di fissare tosto il giorno della prima seduta.

Con tutta osservanza

Il Sindaco A. di Trento

seggio, ed a tutti venne nuovamente imbandito quanto di più squisito e di più raro (sic) offre l'aere, la terra e l'onda da non trovar parole convenienti a poterla descrivere. Poi siccome corona d'ogni eletto convivio e società fraterno ebbe luogo la danza la quale tenne il suo imperio fino al sorgere del dì novello.

Tutte queste cose sebbene narrate disordinatamente ed imperfettamente a confronto di ciò che furono, varranno a dimostrare la impossibilità da un lato di narrarle condegna, e dall'altro tanta esser stata la magnificenza ed il grande animo dimostrato dalla nobilissima famiglia de Hierschel, da non potersi neppure immaginare nonchè descrivere, a cui aggiunta la squisitezza dei modi nonchè la sincerità delle cordiali espressioni da essa esternate non sarà mai soverchio alcun sentimento di gratitudine, di stima e di amore da parte di tutti coloro che furono onorati con sì care, dolci e memorabili accoglienze.

dott. Francesco Gerra







**30 PILLOLE  
FALCONE****CURA PRIMAVERILE SEMPLICISSIMA**

con le 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

**LUIGI FALCONE**

ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. — Contro cartolina-vaglia di L. 8.20 si spediscono franco di porto in tutta la Provincia.

Deposito per Udine e Provincia — Farmacia S. GIORGIO, piazza Garibaldi

In detta farmacia trovansi inoltre il deposito dell'a rinomata specialità

**AMARO CHINA PASCOLINI**

Raccomandato da distinti medici

Premiato con Medaglia d'oro, Grandi diplomi d'onore, Croci d'oro e Grand Prix in parecchie importanti Esposizioni Nazionali ed Estere.

**Ida Pasquotti - Fabris**

Grande assortimento

DI

Paltoncini - Blouses - Mantelle  
e Cappelli per Signore

**ALL' ELEGANZA**

Articoli per bambini  
Corredi da Sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

**PREZZI DISCRETISSIMI****Udine - Via Cavour N. 4 - Udine****BICICLETTE DE LUCA**

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

**PREZZI DI RICAMBIO**

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

**RIPARAZIONI E RIMODERNATURE**

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Negozio Velocipedi  
Via Garibaldi 44 - Udine

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE  
36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE  
SI PUBBLICANO IN MILANO  
L. 16.000 L. 16.000 L. 16.000  
GRATIS NUMERI DI SAGGIO  
PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE  
ORIGINALITÀ

**MANUALI HOEPLI**  
OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEGANTEMENTE  
PREZIOSA COLLEZIONE  
IN CUI PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI  
TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE  
SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA  
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

**Le Maglierie igieniche HERION****AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA**

(Aprile 1894)

Il **DONCHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:  
**Igiene ed arte.** — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglierie igieniche antireumatiche. — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Héron di Venezia. All'utilità igienica di queste maglierie fu ingegnosamente disposta dall'Héron una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglierie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto che è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Héron nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pelle sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Héron, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3 Deposito presso il sig. *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6

**TORT TRIPE (Torci budella)****DISTRUTTORE DEI TOPI**

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

**FERNET-BRANCA**

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE**

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA &amp; C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER &amp; C. - GENOVA

Guardarsi  
dalle contraffazioniGuardarsi  
dalle contraffazioni